CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitano

N. 83 del 29/10/2020

Classifica: **002.07** **(7234971)**

Oggetto **ADEGUAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DELL'ENTE PER UNA PIU' FUNZIONALE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI E DEI PROCEDIMENTI NELL'AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE.**

Ufficio proponente	**DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E SERVIZI INFORMATIVI**
Dirigente/ P.O	**CONTE ROCCO - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI**
Relatore	**SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE**
Consigliere delegato	**BARNINI BRENDA**

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **MONEA PASQUALE**

Il giorno **29 Ottobre 2020** il **Consiglio Metropolitano di Firenze** si è riunito in **IN MODALITA' DI VIDEO CONFERENZA**

Sono presenti collegati in video conferenza i Sigg.ri:

ARMENTANO NICOLA	GANDOLA PAOLO
BAGNI ANGELA	GEMELLI CLAUDIO
BONANNI PATRIZIA	MARINI MONICA
CAPPELLETTI CECILIA	NARDELLA DARIO
CARPINI ENRICO	PERINI LETIZIA
CASINI FRANCESCO	SCIPIONI ALESSANDRO
CUCINI GIACOMO	TRIBERTI TOMMASO
FALCHI LORENZO	ZAMBINI LORENZO
FALLANI SANDRO	
FRATINI MASSIMO	

E assenti i Sigg.ri:

Su proposta del Consigliere delegato Brenda Barnini

Il Consiglio Metropolitano

Premesso che

- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è ormai diffusamente riconosciuta quale fattore abilitante il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio;
- recentemente è stata rilevata la necessità di integrare le norme con ulteriori strumenti di indirizzo, pianificazione e regolamentazione che, procedendo dall'identificazione di modelli e strategie, passando per la definizione delle architetture e dei protocolli di interoperabilità, favoriscano la progressiva implementazione di infrastrutture e servizi digitali, in maniera coerente, sostenibile e funzionale;
- in questo processo si inseriscono sia le agende digitali definite ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale), sia il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, nel quale è stata declinata operativamente la strategia digitale del Paese;

Constatato che

- il sopra richiamato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione prevede da un lato azioni riferibili singoli domini (*ecosistemi*) e dall'altro azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT;
- fra le azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT rivestono un ruolo centrate la sicurezza dei dati e delle infrastrutture (*cybersecurity*) ed il consolidamento dei centri di calcolo (*data center*) verso soluzioni condivise (*cloud*);

Dato atto che

- ai fini dell'attuazione delle previsioni del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, è attualmente in corso l'analisi di fattibilità tecnica e di sostenibilità economica per l'eventuale migrazione del datacenter dell'Ente verso una soluzione *cloud* o, preferibilmente *g-cloud* (cioè, un cloud governato dalla parte pubblica);

- in questo contesto l'Amministrazione sta approfondendo le opportunità offerte dal contratto regionale "Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana (SCT), il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana", recentemente pubblicato sul negozio elettronico della giunta regionale;
- un'opzione particolarmente interessante per attuare in forma transitoria e progressiva la migrazione al cloud è rappresentata dal trasferimento dei sistemi dell'Amministrazione presso l'infrastruttura della Regione, così consentendo comunque il regolare completamento del ciclo di vita dei sistemi;

Considerato che

- il tema della sicurezza dei dati e delle infrastrutture non riguarda solo le componenti centrali dell'infrastruttura ICT dell'ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.), bensì anche le postazioni di lavoro dei singoli dipendenti che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l'intera infrastruttura;
- le consolidate prassi in materia di sicurezza informatica, recepite anche nelle "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" emanate da AgID, richiedono che le dotazioni ICT delle postazioni di lavoro siano costantemente monitorate ed aggiornate al fine di garantire gli adeguati livelli di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati;
- nell'attuale contesto, che per le postazioni di lavoro prevede sostanzialmente un modello di informatica distribuita, gli oneri di monitoraggio e gestione crescono in funzione del numero e della localizzazione fisica delle postazioni stesse;

Considerato altresì che al momento non vi è all'orizzonte un modello adottabile totalmente privo della figura della postazione di lavoro, snodo al momento irrinunciabile d'incontro delle necessità applicative in qualsiasi progetto di automazione d'ufficio o di digitalizzazione dei processi;

Preso atto che

Sulla base delle verifiche preliminari avviate dall'ufficio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica della Direzione Risorse Finanziarie e Sistemi Informativi, già prima dell'emergenza sanitaria in corso e successivamente perfezionate tenendo conto di quanto emerso durante la stessa, risultano oggi disponibili:

- soluzioni abilitanti la c.d. *virtualizzazione* della postazione di lavoro (*virtual desktop infrastructure*, o più brevemente VDI), che integrano i benefici riferibili sia al modello dell'informatica centralizzata che a quello dell'informatica distribuita.
- centrali telefoniche innovative utili a realizzare soluzioni di comunicazione unificata (*unified communication*), in grado di integrare la telefonia VoIP con funzionalità più avanzate quali *presence, messaging, collaboration* e tele/video-conferenza – imprescindibili per consentire una proficua interazione fra i componenti dei diversi gruppi di lavoro, oltre che la necessaria comunicazione con

l'utenza esterna. Attraverso l'installazione di *softphone* sulla postazione virtuale e/o di *app* sui terminali mobili, il dipendente resta reperibile al consueto recapito telefonico.

Per la fornitura delle diverse componenti che concorrono alla realizzazione di tali soluzioni sono stimati, per una realtà della dimensione della Città Metropolitana di Firenze, orientativamente 3-4 mesi di tempo, mentre il costo è stimato per l'infrastruttura VDI nell'ordine di Euro 500.000,00, per la parte di *Unified communication* di Euro 250.000,00.

La migrazione delle postazioni verso una soluzione VDI / *Unified communication* potrà essere realizzata in maniera progressiva, una volta completata l'integrazione delle componenti, per la quale si stimano orientativamente 1-3 mesi.

Valutato che tali soluzioni

- si caratterizzano per la capacità di semplificare la gestione delle postazioni, di incrementate la sicurezza dei dati, di ottimizzare le risorse da assegnare alle postazioni virtuali nonché di abilitare l'accesso in mobilità;
- consentono l'impiego delle più avanzate forme di comunicazione telematica, quali la quali telefonia su rete IP (anche con terminale software, o *softphone*), audio-/video-conferenze, messaggistica e collaborazione per gruppi di lavoro;
- permettono, senza che siano rilassati i requisiti di sicurezza, anche il ricorso al c.d. *BYOD (bring your own device*), cioè l'impiego dei terminali dei dipendenti – pratica che si sta affermando tanto nel settore privato quanto in quello pubblico, in quanto favorisce la diffusione e la sostenibilità del lavoro agile;

Rilevato che la recente emergenza sanitaria Covid-19 ha dato un'accelerazione importante alla diffusione del lavoro agile – un'importante innovazione organizzativa che, oltre a garantire una maggiore resilienza, stimola la digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione e ne favorisce la riorganizzazione per una più efficace ed efficiente erogazione dei servizi;

Ritenuto, pertanto, promuovere l'adeguamento delle dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell'Ente, così da consentire da un lato l'adozione di modalità di gestione che soddisfano i più stringenti requisiti previsti dal quadro normativo nonché dagli standard tecnici e dalle correnti prassi, e dall'altro cogliere l'opportunità di sfruttare le potenzialità in termini di innovazione tecnologica ed organizzativa abilitanti la reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti per una piena attuazione dell'amministrazione digitale;

Precisato che

- stante l'analisi in corso circa il su menzionato progetto SCT, la *virtualizzazione* delle postazioni di lavoro è compatibile con gli scenari che si vanno prefigurando e, in prospettiva, potrebbe comportare ulteriori benefici in termini sia di gestione che di funzionalità;

- la tipologia di soluzione identificata potrebbe evolvere verso un servizio di tipo *desktop-as-a-service* (*DaaS*) nel momento in cui si concretizzasse una disponibilità diffusa e sostenibile di tale tipologia di servizi, al momento non menzionati dalla pianificazione nazionale né previsti in convenzioni e/o accordi quadro delle centrali di committenza pubbliche;
- il modello proposto, oltre che buona pratica e modello di riferimento per l'attuazione del lavoro agile verso cui ha mostrato interesse anche l'Agenzia per l'Italia Digitale, può costituire una prima ipotesi di riferimento rispetto all'esercizio della nuova funzione fondamentale di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano" che l'attuale ordinamento prevede in capo a questo Ente.

Visti

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, rubricata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", e s.m.i.;
- la Circolare AgID n. 1/2017 del 17 marzo 2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni"
- il Piano Triennale 2020-2022, redatto da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, e licenziato dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- la L.R. 26 Gennaio 2004 n. 1, "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana";
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- il Piano Strategico Metropolitano, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n.26 del 5 aprile 2017, e successivi aggiornamenti;
- l'art. 87, co. 2, del D.L. 18/2020;

Visti altresì:

- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 20 del 29/12/2017 con il quale al Dott. Rocco Conte sono stati conferiti gli incarichi di Coordinatore del Dipartimento "Finanziario" e di Dirigente della Direzione "Risorse Finanziarie e Sistemi Informativi" con decorrenza dal 1 gennaio 2018
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 2 del 20/02/2019 con il quale il Dott. Rocco Conte è stato nominato, ai sensi dell'art. 17 commi 1, 1-ter e 1-sexies del Dlgs n. 82/2005 e successive modifiche

ed integrazioni, Responsabile della transizione al digitale (RTD), per la Città Metropolitana di Firenze;

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal dirigente della Direzione Risorse Finanziarie e Sistemi Informativi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49. comma 1, del D. Lgs.18/08/2000 n.267 e sulla base dei principi di cui all'art.153 del D.Lgs.267/00;

Richiamati:

- l'art. 42 del D.lgs 267/00 e rilevata la propria competenza in merito all'approvazione del presente atto ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Città Metropolitana di Firenze;
- l'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000 e ritenuto di adottare un provvedimento immediatamente eseguibile;

DELIBERA

- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie e Sistemi Informativi di individuare una soluzione tecnologica per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro secondo il modello VDI e di implementazione di una soluzione di *Unified Communication* come meglio descritta in narrativa, e di assumere gli atti gestionali necessari per realizzarle;
- di richiedere alla Direzione Risorse Finanziarie e Sistemi Informativi, sempre ai fini di una più funzionale organizzazione e gestione dei processi e dei procedimenti nell'ambito dell'amministrazione digitale, di individuare e analizzare possibili interventi nei seguenti ambiti:
    - digitalizzazione diffusa dei procedimenti, dei processi e dei documenti,,
    - pianificazione e controllo dei processi;
- di dichiarare, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

Al termine del dibattito, il Sindaco pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato accertato dagli scrutatori Marini, Perini, Scipioni:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 18 Maggioranza richiesta: 10

Contrari: nessuno

Favorevoli: 18

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 18 Maggioranza richiesta: 10

Contrari: nessuno

Favorevoli: 18

Con i voti sopra resi il Consiglio

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000.

IL SINDACO
(Dario Nardella)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Monea)

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet http://attionline.cittametropolitana.fi.it/**"**